



MASTER UNIVERSITARIO di II Livello

in

HOMELAND SECURITY



Università Campus Bio-Medico – Roma

Consorzio NITEL

PROJECT WORK

Titolo project work

Relatore: Luca Andreoletti

Tutor: Salvatore Sciuto



Abstract

L'Agenzia delle Entrate è un ente pubblico non economico, prevista dal titolo II art. 8 del D.lgs 300/99 che svolge le attività tecnico-operative prima attribuite a alle articolazioni periferiche del Ministero delle Finanze note come Uffici Distrettuali delle imposte dirette, Uffici del Registro ed Uffici I.V.A.

La scelta del legislatore di separare l'attività di alta amministrazione da quella su territorio è stata dettata da un'esigenza di efficientamento dell'azione della PA oltre a quella di valorizzare le risorse direttamente impiegate nei processi, istituendo dei centri di responsabilità intermedi con compiti di direzione, monitoraggio e controllo delle strutture territoriali.

L'impostazione aziendalistica dell'Agenzia ha imposto un nuovo modello organizzativo, che ponesse in posizione rilevante il processo "sicurezza", allo scopo di tutelare le risorse umane, gli asset aziendale, la confidenzialità dei dati oltre che i beni immateriali.

Per soddisfare questa esigenza è stata istituita la Direzione Centrale Audit e Sicurezza la cui struttura è replicata a livello regionale, al fine di consentire una maggiore prossimità alle strutture territoriali e, di conseguenza una maggior efficacia dell'azione di supporto.



L'Agenzia è composta da circa 32000 dipendenti che svolgono la propria attività in 380 uffici. Le strutture sono tra loro molto differenti, spaziando dalle tipiche palazzine demaniali dette "palazzi finanze" (ove sono ospitate tutte le articolazioni territoriali del MEF) sino arrivare a uffici di 15 persone in contesti rurali e poco popolati. Tali strutture sono raramente di proprietà, spesso in affitto e qualche volta in comodato.

Come si può standardizzare un così vario assortimento di situazioni particolari.

Il cammino è lungo e, se è vero che molta strada resta da percorrere è parimenti vero che molto è stato fatto nel diffondere tra i dipendenti la cultura della sicurezza.

Infatti, occorre considerare che se in altri tempi l'impiego presso il ministero delle finanze poteva considerarsi una attività impegnativa e tecnica ma non pericolosa; oggi non v'è chi non veda come sia mutato lo scenario.

L'ordigno all'Ufficio locale di Sassuolo del 2006, l'attentato al Direttore Generale di Equitalia, l'aggressione armata ed il sequestro di un dipendente presso l'Ufficio di Romano di Lombardia sono solo i più eclatanti e noti episodi che hanno interessato l'Agenzia delle Entrate e la sua partecipata Equitalia.

Da qui l'esigenza di valorizzare il processo trasversale sicurezza nell'attività dell'Agenzia a tutti i livelli.

L'individuazione delle nuove strutture, la formazione del personale addetta al front office ed all'attività esterna, la



gestione della corrispondenza così come le regole di accessibilità delle strutture da parte dell'utenza, sono processi le cui regole devono essere elaborate in condivisione con la funzione sicurezza.

L'intento del presente lavoro è di porre in evidenza come, pur con risorse limitate è possibile, senza rallentare l'attività degli uffici, approntare importanti presidi a tutela delle risorse aziendali.